

Codroipo. Il progetto è finanziato dall'Ue, parte una ricerca promossa dall'Università

Sette comuni per il biologico

Una filiera per la carne bovina e una dedicata al pane

CODROIPO. Creazione di una microfiliera per la produzione di carne bovina biologica e di un'altra dedicata a quella del cosiddetto pane-bio, nonché la predisposizione di veri e propri "percorsi del gusto" finalizzati alla riscoperta degli antichi sapori e profumi del territorio rurale, magari ormai dimenticati, in concomitanza di sagre e feste popolari nel totale rispetto delle tradizioni. Queste sono solo alcune delle molteplici iniziative rivolte alla popolazione e agli addetti del settore primario che l'amministrazione comunale di Codroipo, assieme ad altri sei Comuni della "Valle del Corno" di cui Coseano è capofila, metterà in atto da qui al 2008. L'obiettivo, infatti, coincide con la

volontà di valorizzare il mondo della produzione agricola con particolare attenzione per la qualità (vista nell'ottica di coltivazioni prive di pesticidi) e pure per le antiche usanze.

"Guarda cosa mangi! Alla scoperta del biologico", questo il titolo dell'iniziativa, fa parte di un progetto internazionale finanziato dall'Unione europea ("Tradizione e innovazione: sapori antichi e nuovi saperi per lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile nelle terre d'Europa") e prevede anche l'avvio di attività di studio sul tema della cultura alimentare del territorio; ha come obiettivo l'indagine su atteggiamenti, valutazioni e comportamenti delle famiglie in relazione ai prodotti biologici. «Tra queste azioni

ce ne sono alcune che toccheranno direttamente il nostro territorio comunale - spiega l'assessore alla cultura Luca De Clara -. In queste settimane, infatti, sta partendo una ricerca promossa dal Dipartimento di Economia, società e territorio dell'Università degli Studi di Udine coordinato dal professor Bruno Tellia, sui consumi di prodotti biologici di alcune famiglie di Codroipo e Rive D'Arcano selezionate con metodo casuale. L'indagine prevede quindi pure la rilevazione dei comportamenti d'acquisto e consumo alimentari realizzata per mezzo di una scheda-quaderno nel corso di tre settimane: la prima a metà maggio, la seconda a giugno e la terza a fine settembre».

Giada Bravo



Bovini al pascolo: il progetto riguarda la filiera della carne